

Oggi nuove astensioni a Roma

Crisi del cinema: domani scioperano anche gli attori

Manifestazioni articolate in preparazione della giornata di lotta del 19

ROMA — I lavoratori del cinema si preparano alla grande giornata di lotta indetta per mercoledì 19 dall'editore F.I.L.S.-C.G.I.L. P.U.L.S.-C.I.S.L. e U.I.L.-Spettacolo, con una serie di astensioni dal lavoro e con assemblee in diverse regioni italiane. L'obiettivo è quello di sostenere le richieste avanzate al governo dai sindacati perché siano

adottati provvedimenti straordinari per fronteggiare la crisi che incide anche e soprattutto sui livelli di occupazione dei lavoratori.

Sono poi confluiti nell'ambito di questa generale linea di astensioni le categorie che pure avendo caratteristiche settoriali, non sono per questo meno importanti nell'attività della manifestazione. Ad esempio, quelle dei dipendenti delle sale cinematografiche, i quali si battono per il nuovo contratto di lavoro. Per quattro ore i teatri di posa, gli impianti di sviluppo e stampa e di doppiaggio, le case di produzione e di noleggio gli enti cinematografici pubblici.

Ritardi al Senato per la legge a favore del Teatro sloveno

ROMA — Un ulteriore ritardo ha subito l'esame del disegno di legge presentato ormai da circa un anno dal gruppo comunista del Senato (prima firmata la compagna Gabriella Gherbez) per un intervento finanziario a favore del Teatro stabile sloveno di Trieste. Il senatore Boggio (dc), infatti, relatore del provvedimento, non è potuto intervenire alla seduta della Commissione Pubblica Istruzione del Senato, dove il disegno di legge era all'ordine del giorno, a causa della malattia che lo ha colpito in Piemonte. Lo scorso 6 luglio la Commissione aveva chiesto la sede deliberante per poter approvare con più rapidità il provvedimento: tale mutamento di sede ostacola però la mancata pronuncia della Commissione Bencio circa la copertura. Il compagno Urbani ha ricordato la notevole rilevanza del provvedimento che va incontro alle esigenze culturali di una minoranza etnica finora troppo trascurata. Il ministro Antonozzi ha espresso, nel corso della seduta della Commissione del Senato, il suo parere favorevole al disegno di legge ed ha altresì assicurato che si farà tutto il possibile affinché il Tesoro delle sollecitazioni della Commissione.

n.c.

Si prova « Malhumor »

Ambigua ospite di una coppia

Interpreti della commedia di Maurizio Costanzo e Franco Scaglia sono Aldo Giuffrè e Anna Mazzamauro - La regia è di Aldo Trionfo



ROMA — Si prova in questi giorni, in un teatrino romano, in attesa di andare in scena, la commedia « Malhumor » è fissata per il 25 ottobre. « Malhumor » che Maurizio Costanzo e Franco Scaglia hanno trasformato in commedia da un romanzo dello stesso Costanzo, pubblicato nel '73 (editore Bietti). Regista dello spettacolo è Aldo Trionfo; interpreti principali Aldo Giuffrè e Anna Mazzamauro affiancati da Bello Riva e Silvia Maria Sceni e costumi di Giorgio Penni. « Malhumor » è una commedia che si muove tra un maturo e una giovane, una storia di un disaggio e di un sogno, una storia a grovule dominata dall'ambiguità. « Malhumor » è una commedia che si muove tra un maturo e una giovane, una storia di un disaggio e di un sogno, una storia a grovule dominata dall'ambiguità. « Malhumor » è una commedia che si muove tra un maturo e una giovane, una storia di un disaggio e di un sogno, una storia a grovule dominata dall'ambiguità.

Convegno ad Arezzo sull'attore nel cinema

AREZZO — All'Ateneo nel cinema italiano d'oggi è dedicato un Convegno che si svolgerà ad Arezzo nei giorni 21 e 22 ottobre, organizzato dal Sindacato dei critici cinematografici (SNCCI) e dal comune di Arezzo.

Nella sede del Teatro Petrucci dopo una introduzione di Tullio Kezich, saranno presentate alcune relazioni: « La storia dell'attore italiano dal dopoguerra ad oggi » di Guido Fink; « Il mercato dell'attore » di Callisto Tanzi; « Il doppiaggio » di Fernando Di Giannatone; « La condizione dell'attore » di Patrizia Carraro; « La battaglia sindacale della categoria » di Mario Mazzamauro.

Si prevedono comunicazioni a cura di Luciano Perugia, Fausto Perzetti, Maurizio Porro, Orazio Gavoli, Italo Moscati, Alessandro D'Amico, Ermanno Olmi, Nanni Loy, Carlo Lizzani ed altri. Seguirà una discussione, alla quale parteciperanno critici attori, autori e operatori culturali.

Resi noti i cartelloni della stagione

Alla Rai-Tv torinese buona musica ma non senza ombre

L'Orchestra e il Coro del capoluogo piemontese devono coordinare i propri sforzi con quelli degli altri programmi radiotelevisivi e nello stesso tempo tenere conto che sono l'unica grande forza che nel suo campo produce cultura nella regione.

Nostro servizio

TORINO — Nella conferenza di presentazione della stagione musicale torinese la Rai ha voluto annunciare la stagione autunnale e quella d'inverno-primavera, facendo conoscere il ruolo sociale che compete alla cultura. Il comunicato sottolinea poi come il padronato tenda ad escludere i lavoratori dai suoi « traffici » isolandoli in tribune corporative e ricorda come agli attori attivi nel cinema sia sempre stato rifiutato un contratto collettivo di lavoro e come si sia giunti all'aberrante invenzione dell'attore cinematografico « che parla con la voce di un attore e opera con la voce di un attore ». « La Rai », conclude auspicando una più ampia responsabilizzazione professionale dell'attore e un'opera di interazioni tra tutti i lavoratori come condizione per assicurare « la libertà e la qualità democratica dello spettacolo ».

A cavallo d'un raggio di luna



HOLLYWOOD — Gli attori Brenda Vaccaro e David Carradine (nelle foto) sono gli interpreti principali del film « The Moonbeam rider ».

« L'uomo che cavalca il raggio di luna » che sta per essere realizzato dal giovane regista Steve Carver sotto lo sguardo vigile del produttore Roger Corman.

Già autore del film « Quella sporca ultima notte », visto di recente in Italia, Steve Carver è infatti uno dei rampolli preferiti di Corman, come lo sono, del resto, Brenda Vaccaro e David Carradine, singolari nuovi protagonisti di Hollywood cresciuti nelle scuderie dell'ex regista del terrore, ormai immedesimatosi nella parte dell'industriale mecenate.

Brenda Vaccaro, per esempio, era una ottima comprimaria assurta a maggiore, meritato rilievo in film (« Death week-end ») fatti su misura per lei. David Carradine, invece, incontrò i primi exploit (vedi America 1920: sterminati senza pietà) in particolarmente fortunate operazioni produttive di Corman che furono rampe di lancio per tanti « idoli » come i registi Martin Scorsese e Francis Ford Coppola, e l'attore Robert De Niro.

Al Palazzetto dello Sport i complessi di Torino e di Roma opereranno congiuntamente per analizzare il Requiem di Berlioz, un lavoro ineguagliabile senza una collaborazione di questo tipo, ed altamente rappresentativo di un certo tipo di produzione del secolo scorso.

Tra le opere rare spiccano « Orfeo all'inferno » di Offenbach e « Boiarna Vera Scelona » e la « Psokutana » di Rimski-Korsakov. Le novità sono molte, e una parte di rilievo torna alla scuola viennese, quasi a fare il punto della situazione in un periodo di crisi delle avanguardie che ad essa si richiamano.

Carlo Parmentola

Mostre a Roma

Grafici romeni

George Ivancenco e Dana Paepca - Accademia di Romania, viale delle Belle Arti 110, fino al 19 ottobre, ore 10-19 e 16-18.

ROMA — L'Accademia di Romania ha avviato un programma di mostre al fine di illustrare gli sviluppi più recenti dell'arte romana. Per la prima mostra sono stati scelti due artisti grafici legati all'atelier dell'Istituto di Belle Arti e Nicolae Grigorescu a Bucarest: George Ivancenco, che vi insegna grafica, e la ventiduenne Dana Paepca, fresca di diploma. Le incisioni più interessanti di Ivancenco sono dei grandi fogli con immagini apocalittiche, barocco-espressioniste, sul XX secolo: « Genocidio », « L'occupazione », « La sedia », « La libertà », « Cataclisma », « Ricostruzione ». Le immagini sono strutturate per masse monumentali e volumi antinomiali e persone da correnti di energia che col movimento rendono precaria la stabilità delle forme. Immagini simboliche di efficace illustrazione e di grande sicurezza tecnica soprattutto nel lampeggiamento del colore che sottolinea momenti e aspetti più drammatici del violento cambiamento. In queste acquaforti acquattate il segno è in funzione del volume e della plasticità dinamica dell'immagine. Il messaggio è chiaro e impetuoso, un po' come accade nella pittura messicana. Le immagini di natura incisiva da Ivancenco sembrano partecipare dello stesso sentimento patetico di quelle storiche.

Dana Paepca, nelle acquaforti-acquattate del ciclo dedicato alla rivoluzione del 1848 in Valacchia, sviluppa più nervosamente il tipo di immagine barocco-espressionista che è tipica di Ivancenco e che deve costare una buona e propria linea del gusto nell'illustrazione epistolare dell'atelier grafico di Bucarest. Quasi un'artista si rivela la Paepca nei disegni di animali e nei disegni e nelle incisioni di fiori, fauna e paesaggi del Danubio e della Dobruja. In queste immagini di natura il segno è leggero, vivacissimo e struttura volumi trasparenti e aerei. La natura è vista nella sua potenza germigliante con un senso che è di meravigliosa vitalità ma anche di allarmante precarietà. Il colore, nelle incisioni, ha una qualità psicologica: è il colore di un desiderio di natura e di naturalezza e di uno sgomento perché natura e naturalezza appaiono lontani, quasi un'apprizzazione fragilissima che l'artista si deve affrettare a fissare.

da mi.

Rai Tv oggi vedremo

Uomini della scienza

Nella programmazione complessiva di stesera spicca la prima puntata della serie « Uomini della scienza », presentata in apertura di serata, alle 20,40, dalla Rete Due. Stasera si comincia con il telefilm dedicato a D'Alembert, il grande matematico francese che partecipò con Diderot alla elaborazione della Grande Enciclopedia. La serie è curata da Lucrezio Lombardo Riccio e da Antonio Giannatelli.

La serata si conclude con un programma musicale, 70 e il mare, protagonista Umberto Bindi.

La Rete uno presenta l'ultima puntata del programma musicale « Arrivano i mostri... » e riprende poi la rubrica cinematografica « Dolly », curata da Claudio G. Fava e Sandro Spina: come già sanno coloro che ne hanno seguito le puntate nella scorsa stagione, Dolly presenta brani di film appena giunti sugli schermi, sollecitando il commento di un critico sull'opera. Chiude la serata « Tribuna politica ».

programmi

TV primo	TV secondo
12,30 ARGOMENTI	12,30 TEATRO MUSICA
13,00 PIANETA UOMO	13,00 TELEGIORNALE
13,30 TELEGIORNALE	13,30 EDUCAZIONE
14,00 PEGI AL PARLAMENTO	E REGIONI
14,30 SPAZIO LIBRO	17,00 TV RAGAZZI
17,00 ALLE CINQUE CON	18,00 L'ENERGIA
17,30 LA TV DEI RAGAZZI	18,30 DAL PARLAMENTO
« Nata libera » - « Il	18,45 PUGILATO
18,00 ARGOMENTI	19,00 SUPERGIULI
18,30 PICCOLO SLAM	19,45 TELEGIORNALE
18,45 GIOCHI MACCHIE	20,40 UOMINI DELLA
19,20 MAMMA	SCIENZA
19,45 ALMANACCO	« Il sogno di D'Alembert », Telefilm diretto da Antonio Vergine.
20,00 TELEGIORNALE	22,45 IO E IL MARE
20,40 ARRIVANO I MOSTRI	Incontro musicale con Umberto Bindi
21,55 TRIBUNA POLITICA	23,15 TELEGIORNALE
23,00 TELEGIORNALE	23,30 SPAZIO LIBRO
23,15 OGGI AL PARLAMENTO	

Radio 1°

GIORNALE RADIO - Ore 7, 10, 12, 13, 14, 15, 18, 19, 21, 23; 6: Stanotte stasera; 7:20, Lavoro finito; 8:40, Incontro con il pubblico; 9:50, Cinescopio; 11:10, Spettacolo in treno; 11:30, Cantastorie; 12:05, Qualche parola al buio; 12:30, Europa cristiana; 13:30, Gli altri siamo noi; 14:20, C'è poco da ridere; 14:30, La lettera; 15:05, Disco rosso; 15:30, Circolone; 16:30, Musica leggera; 18:35, Incontro con un vip; 18:40, La lettera; 20:30, I programmi della sera; jeans a vecchi merletti; 20:10, Radiodramma; 20:40, Europa cristiana; 21:05, Il piacere di ascoltare; 22:30, Orchestra nella sera; 23:15, Buonotte della dama di cuori.

Radio 2°

GIORNALE RADIO - Ore 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 10, 11, 12,30, 13,30, 15,30, 16,30, 18,30, 19,30, 22,30; 6: Un altro giorno; 7:30: Buon viaggio; 8:45: Antepremia disco.

Radio 3°

GIORNALE RADIO - Ore 6,45, 7,45, 8,45, 10,45, 12,45, 13,45, 14,45, 15,45, 16,45, 17,45, 18,45, 19,45, 20,45, 21,45, 22,45, 23,45; 6: Quindici Radiotele; 7: Il concerto del mattino; 10: Noi voi loro; 10:55: Operistica; 11:45: Intraffetti di de-mo; 12:10: Long playing; 13: Disco club; 14: Interpreti alla radio; 15:15: GR 3 cultura; 15:30: Un certo discorso; 17: Giochi gioco giocattolo; 17:30: Fogli d'albume; 17:45: La ricerca; 18:15: Jazz giornale; 19:15: Concerto della sera; 20: Franco Battiato; 21: Dal cantare internazionale d'arte di Montepulciano; Orfeo e il sindaco di Paul Dessau; la schiuma d'Orfeo di Darius Mihaiud; 22:30: Copertina; 22:45: Fogli d'albume; 23: Il giallo di mezzanotte.



La biografia del Corriere è arte test-movie della vita e della storia italiana dal 1899 ai nostri giorni. È un documento interessante, ricco di prima mano, per conoscere e vivere la vicenda del Paese. Da questo volume nasce ora un'importante opera: « L'Italia del 20° secolo ». Denis Mack Smith

Lo storico Denis Mack Smith

L'ITALIA del 20° SECOLO

UNA STORIA COME UNA CRONACA POLITICA, CULTURA, COSTUME CON LE IMMAGINI E I DOCUMENTI DEL TEMPO

52 FASCICOLI SETTIMANALI DI 32 PAGINE CIASCUNO DA RACCOLGERE IN 4 SPLENDIDI VOLUMI. OLTRE 2.000 ILLUSTRAZIONI A COLORI. IN EDICOLA OGNI SETTIMANA L. 1.000.

UNA GRANDE OPERA CHE NASCE CON TRE CONTRIBUTI ECCEZIONALI

L'archivio di un grande settimanale. Nel 1899 nasceva la Domenica del Corriere; da allora è sul posto. Ha visto tutto dell'Italia, dalle pagliette alle aule romane, dalle emigrizioni allo sviluppo industriale, dagli assegni alle autostrade. E settimana per settimana, da allora, le sue famose tavole a colori e le sue caratteristiche illustrazioni hanno formato un grande documentario in cui i personaggi siamo tutti noi, dai nostri nonni ai nostri nipoti. Questa straordinaria serie di immagini rivive nelle pagine de: « L'Italia del 20° Secolo ».

Un grande storico. Denis Mack Smith è il famoso storico inglese specialista di storia italiana, autore di importanti libri sull'Italia moderna. Per « L'Italia del 20° Secolo » ha scritto acute sintesi storiche che costituiscono il filo conduttore dell'opera.

Giornalisti e scrittori di oggi. Se le immagini e i documenti sono del tempo, la narrazione è di oggi: è di noti giornalisti e scrittori che espongono il nostro passato con linguaggio e visione contemporanea. Ciò dà a « L'Italia del 20° Secolo » il carattere di una storia vivente, e il tono dell'attualità. Una cronaca pulsante di quell'Italia che ci ha fatto così come siamo.

ATTENZIONE! È UN'OPERA DA NON PERDERE, È MEGLIO ABBONARSI; IN PIÙ RISPARMIERETE L. 13.000

CON IL 1° FASCICOLO IN REGALO LA COPERTINA DEL PRIMO VOLUME

Si battono sempre vecchie strade

Riaffidato a Salvetti il Festival di Sanremo

SANREMO — La commissione del Festival di Sanremo ha assegnato l'organizzazione della XXVIII edizione della manifestazione a Vittorio Salvetti. Lo ha reso noto un comunicato dello stesso Salvetti, che informa di aver ottenuto la maggioranza dei consensi, con una formula semplice ma considerata la più spetacolare e più inserita nei tempi. Al più presto Salvetti sarà convocato a Sanremo per concordare i dettagli organizzativi con l'assessore al Turismo, Napoleone Cavaliere, con le organizzazioni turistiche locali e con i sindacati di categoria. Il Festival si svolgerà dal 19 al 21 gennaio 1978. La notizia è stata confermata dall'assessore al Turismo, il quale ha specificato che all'Amministrazione comunale di Sanremo erano pervenute quattro proposte, ma che quest'ultima è stata aggiunta — il comitato permanente per la manifestazione, ha scelto quella di Salvetti, sembrata la più respon-

« Il cinema e la guerra » al Cineforum Monteverde

ROMA — Comincia domani sera al Cineforum Monteverde (via di Monteverde 57-a - Tel. 53.07.31) un ciclo di proiezioni dedicate al tema « Il cinema e la guerra ». De-mani è in programma « La grande guerra » di Monticelli; seguiranno « All'Ovest niente di nuovo » di Milestone e « Mash » di Altman. Le proiezioni si svolgono tutti i venerdì alle ore 21.

Nella foto: Anna Mazzamauro e Aldo Giuffrè durante le prove.